



L'agosto della Montedison

SEMBRA che il presidente della Montedison abbia invitato i suoi maggiori e più stretti collaboratori a non lasciare il posto di lavoro nemmeno durante il mese di agosto: la situazione del gruppo è talmente difficile da non permettere di allentare nemmeno per un momento l'impegno nella definizione delle misure « per la sopravvivenza ».

A giugno, dalla Montedison è venuta una richiesta (pressione) molto chiara: nonostante la ripresa di alcuni settori (petrolchimica, materie plastiche) e nonostante le ampie possibilità offerte dalla ampia situazione del gruppo nel suo complesso si è aggravata, la Montedison ha raggiunto un tetto di 2.500 miliardi di debiti.

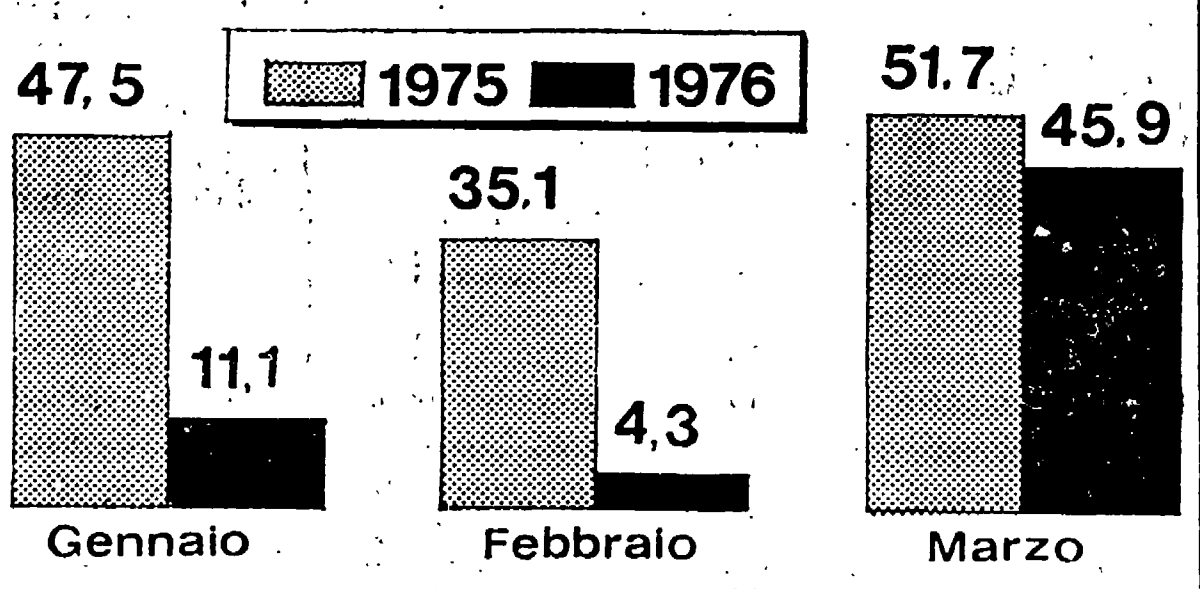
Tutto ciò, in altre parole, significa che la questione Montedison - sulla quale proprio i comunisti fin da questo inverno avevano richiamato l'attenzione perché si arrivasse ad una soluzione la più rispondente alla collocazione della Montedison ed al ruolo che essa deve avere nell'area produttiva del Paese - continua ad essere all'ordine del giorno.

Nei primi cinque mesi Bilancia dei pagamenti: deficit di 2.270 miliardi

La bilancia dei pagamenti italiana, secondo i dati provvisori della Banca d'Italia, nel maggio scorso si è chiusa con un deficit di 147 miliardi 200 milioni di lire contro i 127 miliardi 600 milioni del mese precedente.

Lina Tamburino

Saldo della bilancia turistica (ATTIVO IN MILIARDI DI LIRE)



Non è bastato avere più turisti

I dati sino a questo momento disponibili della Bilancia dei pagamenti turistica - riguardanti i primi tre mesi del 1976 - dimostrano che non basta avere un maggior numero di turisti stranieri in Italia perché automaticamente ne scaturisca un beneficio ai nostri conti con l'estero.

quello dello scorso anno. Il motivo principale di questo sorprendente risultato è da ricercarsi nel fatto che le agenzie di viaggio all'estero hanno preferito tenersi a casa propria, per poter lucrare sul ribasso delle lire, i marchi e i dollari versati dai turisti (e un analogo « congelamento » di valuta pregiata è probabile sia stato attuato dagli operatori italiani), mentre negli stessi mesi esportazioni « turistiche » di lire (i pagamenti nel primo trimestre sono addirittura raddoppiati, passando da 98,2 a 187,6 miliardi) nascondevano in realtà esportazioni bell'e buone di valuta.

UNA DELLE STROZZATURE DELLO SVILUPPO

Energia: cambiare scelte e protagonisti

Un nuovo piano deve trovare perno negli interessi del settore agricolo e degli enti locali - In che modo affrontare la questione del « risparmio energetico »

Il ministero dell'Industria ha costituito un gruppo di lavoro per approfondire i problemi riguardanti la riconversione del settore della raffinazione del petrolio. L'attività-base di questo comitato è l'invio di un questionario alle aziende trasformatrici del petrolio in cui si chiedono i dati sulle concessioni di raffinazione - che il Ministero, evidentemente, non ha mai autorizzato.

Il sospetto è tuttavia più che giustificato dopo che il ministero dell'Industria, con la legge sul controllo dell'acqua calda, ha mostrato fino a che punto è disorientato con le questioni del « risparmio di energia ».

La bilancia dei pagamenti italiana, secondo i dati provvisori della Banca d'Italia, nel maggio scorso si è chiusa con un deficit di 147 miliardi 200 milioni di lire contro i 127 miliardi 600 milioni del mese precedente.

Questo articolo è venuto a scadenza il 30 giugno scorso e proprio in occasione di quella scadenza dalla Montedison sono venute non solo « pressioni » ma anche « proposte » per la sistemazione dell'assetto proprietario del gruppo.

La potenza complessiva delle centrali elettriche dell'Unione Sovietica ammonta attualmente a 218 milioni di chilowatt. L'anno scorso esse hanno prodotto 1.038 miliardi di chilowattora di energia elettrica.

Il governo ha accolto con favore le raccomandazioni di ordine del giorno presentate dai comunisti alla Camera con cui lo si impegna ad avviare una serie di misure per evitare il pericolo di nuovi aumenti dei prezzi dei fertilizzanti e per assicurare il regolare approvvigionamento del mercato.

questi problemi. L'elaborato presentato al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) come Piano energetico nazionale, non è un ruolo proprio, i « nuovi protagonisti » della politica della differenziazione e specializzazione nelle fonti di energia.

Quando l'individuazione viene compiuta, con i « progetti di ricerca finalizzata » è stato fornito, i lavori di ricerca ed eventualmente di sfruttamento minerario non sono andati avanti.

La produzione industriale francese sta perdendo quota, dopo aver goduto di condizioni eccezionalmente favorevoli nella prima parte dell'anno.

La potenza complessiva delle centrali elettriche dell'Unione Sovietica ammonta attualmente a 218 milioni di chilowatt.

Il governo ha accolto con favore le raccomandazioni di ordine del giorno presentate dai comunisti alla Camera con cui lo si impegna ad avviare una serie di misure per evitare il pericolo di nuovi aumenti dei prezzi dei fertilizzanti e per assicurare il regolare approvvigionamento del mercato.

Certo, questi problemi dovrebbero trovare un perno negli interessi del settore agricolo e degli enti locali. L'energia incide ormai per il 10 per cento sulle spese dell'agricoltura (il 42 per cento, però, nella conduzione delle serre) e quindi sulla produzione di alimenti.

non compiute da enti pubblici, non può essere casuale. Possono esserci precisi motivi, non necessariamente tecnici, nel mercantile o nel « estorfo » di tanti dirigenti d'impresa che amano giocare a « pensare multinazionale ». Senza pubblicità delle scelte, non può esservi alcun

Il settore dei trasporti gestito dalle aziende municipalizzate andrà incontro quest'anno a un deficit, che il CISPSEL (Confederazione Italiana dei Servizi Pubblici degli Enti Locali) valuta a 1.000 miliardi di lire.

La produzione industriale francese sta perdendo quota, dopo aver goduto di condizioni eccezionalmente favorevoli nella prima parte dell'anno.

La potenza complessiva delle centrali elettriche dell'Unione Sovietica ammonta attualmente a 218 milioni di chilowatt.

Il governo ha accolto con favore le raccomandazioni di ordine del giorno presentate dai comunisti alla Camera con cui lo si impegna ad avviare una serie di misure per evitare il pericolo di nuovi aumenti dei prezzi dei fertilizzanti e per assicurare il regolare approvvigionamento del mercato.

Certo, questi problemi dovrebbero trovare un perno negli interessi del settore agricolo e degli enti locali. L'energia incide ormai per il 10 per cento sulle spese dell'agricoltura (il 42 per cento, però, nella conduzione delle serre) e quindi sulla produzione di alimenti.

Intervista col prof. Romano Prodi

Politica industriale: problema di fondo è il « consenso sociale »

Come l'industria esce dalla crisi - Dove siamo assenti e dove siamo rimasti al punto di prima - Il livello tecnologico e la produttività

Professor Prodi, come esce l'industria italiana dalle vicende della crisi e da questi mesi di frenetico ripresa? Che cosa è cambiato, quali problemi restano, quali invece risultano aggravati?

presentano sui mercati mondiali in tecnica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo?

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

« In tutta la famiglia della meccanica, ad esempio, le nostre fabbriche di automobili o di beni strumentali per quantità di investimenti e per qualità tecnologica degli impianti non sono inferiori a quelle dei livelli avanzati mentre resta indietro il complesso del tessuto produttivo? »

Lettere all'Unità

Come fare per rendere più pulita la città

Signor direttore, credo che la nuova Amministrazione comunale avrà molto da lavorare per arrotondare a Roma un volto accettabile, di città civile e progredita, perché lo stato in cui si trova attualmente, grazie all'incertezza delle passate Amministrazioni, è un disastro.

abili e preparati atleti. Attraverso una stramba descrizione di uno dei migliori « terribili ragazzini », cioè Phil Ford: « Qualcosa di nuovo, di nuovo, di nuovo, di nuovo: e, forse per giustificare le sopracciate caratteristiche, poco lusinghiere, lo colloca in un'atmosfera di clown ».

Sui lavoratori infieriscono le tasse

Cara Unità, siamo una famiglia di otto persone e nel 1974, lavorando in tre, abbiamo fatto un cumulo di lire 6.000. Ora mi è arrivata la cartella con un'ingenuità a pagare lire 399 mila (più 238.000 lire che ho pagato nel 1974).

Il mio parere è che si tratti di un sopruso, che colpisce migliaia di lavoratori. Il dubbio che i nostri parlamentari intervengano per fare in modo che non siano sempre i lavoratori ad essere tartarati.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurarvi i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale.

Antonio NICOTERA (Genova - Nicotera) Ringraziamo questi lettori Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono.

Gli esuli cileni sfruttati sulle « navi ombra »

Cara compagno direttore, sono un lavoratore marittimo di nazionalità cilena figlio di un'immigrata italiana.

Antonio PALUZZI, Sanremo (« Il cumulo delle cariche nella stessa persona è triste fenomeno da combattere a tutti i costi: il colto del nostro Paese potrebbe essere un paese di lavoro con una responsabilità di un numero di persone che assottiglierebbe bene un unico incarico »).

Qualche elogio per le pagine su Montreal

Cara Unità, desidero esprimere il mio apprezzamento per il modo intelligente con cui il vostro giornale informa sul movimento delle Olimpiadi di Montreal.

Lidia GUIDETTI e Marina ACHILLI, Milano (« Vorremmo tanto che il mondo fosse risolto secondo giustizia. Ci chiediamo come mai insediati come quelli della villa del Circo... »).

Una critica per i « terribili ragazzini USA »

Cara Unità, sul giornale di martedì 29 luglio abbiamo letto l'articolo intitolato « Terribili ragazzini USA ».

Giuliano FORMENTI (Pavia) Una critica per i « terribili ragazzini USA » sul giornale di martedì 29 luglio abbiamo letto l'articolo intitolato « Terribili ragazzini USA ».

Siegmund Ginzberg

Siegmund Ginzberg, autore di alcune lettere, esprime il suo apprezzamento per il modo intelligente con cui il vostro giornale informa sul movimento delle Olimpiadi di Montreal.

Giuliano FORMENTI (Pavia) Una critica per i « terribili ragazzini USA » sul giornale di martedì 29 luglio abbiamo letto l'articolo intitolato « Terribili ragazzini USA ».